



## CAMERA DI COMMERCIO DELLE MARCHE

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO CAMERALE

**Oggetto: Adozione articolo statutario "Composizione del Consiglio camerale" mandato 2023-2028.**

**Presenti:**

SABATINI Gino	Presidente
GIORDANO Salvatore	Vice Presidente
ALLERUZZO Gianfranco	Rappresentanza Cooperative
BORDONI Moreno	Rappresentanza Altri Settori
BRAMUCCI Giacomo	Rappresentanza Commercio
CALABRESI Fausto	Rappresentanza Commercio
CAPRIOTTI Federica	Rappresentanza Industria
DE MARINO Vincenzo	Rappresentanza Credito e Assicurazioni
DI SANTE Tommaso	Rappresentanza Agricoltura
FEDELI Franca	Rappresentanza Industria
LORENZINI Erica	Rappresentanza Commercio
MARINI Doriana	Rappresentanza Artigianato
MENICHELLI Giorgio	Rappresentanza Trasporti e spedizioni
NICOLETTI Lorella	Rappresentanza Industria
ORLANDI Francesca	Rappresentanza Industria
PIERPAOLI Marco	Rappresentanza Servizi alle imprese
POLACCO Massimiliano	Rappresentanza Turismo
SABBATINI Graziano	Rappresentanza Artigianato
SANTARELLI Giuseppe	Rappresentanza Organizzazioni sindacali
SANTI Gianfranco	Rappresentanza Agricoltura
SARGENTONI Stefano	Rappresentanza Servizi alle imprese
TROLI Natascia	Rappresentanza Artigianato
VARAGONA Francesco	Rappresentanza Ass. Tutela Consumatori
VICONI Manuela	Presidente Collegio Revisori
CANNELLA Marco	Componente Collegio Revisori
MANDOLESI Veruska	Componente Collegio Revisori



**Assenti** (con giustificazione dell'assenza a vario titolo)

BIANCUCCI Teresa	Rappresentanza Commercio
BORGIANI Roberto	Rappresentanza Commercio
LIGLIANI Giorgio	Rappresentanza Artigianato
MARIANI Simone	Rappresentanza Industria
MORANDI Andrea	Rappresentanza Servizi alle imprese
ROMAGNOLI Alberto	Rappresentanza Liberi professionisti
SANTORI Andrea	Rappresentanza Industria
SERRA Angelo	Rappresentanza Turismo
TOTO' Lorenzo	Rappresentanza Artigianato
VAROTTI Amerigo	Rappresentanza Commercio

Riferisce il Presidente con l'assistenza del Segretario Generale.

Come già anticipato nella riunione del 06/02 u.s., il prossimo 31 ottobre scadrà, ai sensi dell'articolo 10, comma 7, della Legge n.580/1993 e ss.mm.ii., il mandato quinquennale del vigente Consiglio camerale, nominato con decreti del Presidente della Giunta regionale n. 296 del 20/09/2018 e n. 297 del 26/09/2018 ed insediatosi il 31/10/2018.

Preliminare all'avvio della procedura di rinnovo - avvio che avverrà centottanta giorni prima della scadenza del consiglio e quindi il prossimo 4 maggio tramite la pubblicazione di apposito avviso nell'albo camerale e sul sito istituzionale e contestuale comunicazione al Presidente della giunta regionale - è l'adozione dell'articolo statutario relativo alla composizione del Consiglio camerale, tramite la ripartizione dei seggi in rappresentanza dei settori di attività economica di cui all'articolo 10, comma 2, della Legge n.580/1993 e D.M. 4 agosto 2011 n.155, sulla base dei seguenti dati validati per la Camera di Commercio delle Marche dal Ministero dello sviluppo economico con Decreto direttoriale in data 17 giugno 2022:

<b>Settori di attività economica</b>	<b>Numero di imprese al 31/12/2021</b>	<b>Indice di occupazione al 2019</b>	<b>Valore aggiunto al 2019 (migliaia di euro)</b>	<b>Diritto annuale Importo versato al 31/12/2021</b>
Agricoltura	26.860	5,0	897.892,29	1.174.752,26
Artigianato	39.688	18,7	4.465.352,05	2.450.512,55



Industria	24.492	23,3	7.409.417,21	2.200.756,28
Commercio	47.321	15,0	3.775.553,15	2.899.684,03
Cooperative	2.415	3,6	626.589,54	174.633,69
Turismo	16.208	8,1	1.396.730,57	844.982,18
Trasporti e spedizioni	5.709	4,0	1.565.528,35	436.542,23
Credito	2.531	1,7	1.050.515,78	192.756,24
Assicurazioni	2.609	0,7	223.928,08	135.584,41
Servizi alle imprese	28.094	15,7	5.199.718,43	2.002.213,89
Altri settori	6.909	4,3	807.168,14	381.077,35
<b>TOTALE</b>	<b>202.835</b>	<b>100,00</b>	<b>27.418.393,60</b>	<b>12.893.495,10</b>

Per quanto riguarda il numero dei consiglieri in rappresentanza dei settori economici, il D.Lgs. n. 219/2016 ha modificato l'art. 10, co. 1, della Legge n. 580/1993 stabilendo una riduzione del numero degli stessi che - per le Camere con oltre 80.000 imprese, a decorrere dal primo rinnovo dei loro consigli successivo al loro accorpamento - passano da 30 a 22, a cui vanno sommati i 3 componenti di diritto in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni dei consumatori nonché dei liberi professionisti, per un totale di 25 consiglieri.

Al fine della ripartizione dei 22 seggi tra i settori economici, la Camera deve procedere ad eseguire le seguenti operazioni evidenziate nella tabella sotto riportata, a partire dai dati sopra validati dal Ministero con il citato Decreto direttoriale:

1. calcolare la percentuale del numero delle imprese di ciascun settore, assumendo come base il numero complessivo delle imprese (COLONNA 1 tabella sotto riportata), ai sensi dell'art.4, comma 2, del D.M. n.155/11;
2. considerare l'indice di occupazione, rapporto tra il numero degli addetti delle imprese di ciascun settore e il numero degli addetti delle imprese di tutti i settori (COLONNA 2 tabella sotto riportata), ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. g), del D.M. n.155/11;
3. calcolare la percentuale dell'importo del valore aggiunto di ciascun settore, assumendo come base il complessivo valore aggiunto dei diversi settori (COLONNA 3 tabella sotto riportata), ai sensi dell'art.4, comma 2, del D.M. n.155/11;
4. calcolare la percentuale dell'importo del diritto annuale riscosso di ciascun settore, assumendo come base il complessivo diritto annuale versato dalle imprese dei diversi



settori (COLONNA 4 tabella sotto riportata), ai sensi dell'art.4, comma 2, del D.M. n.155/11;

5. calcolare la media aritmetica semplice delle quote percentuali dei quattro parametri per ciascun settore (COLONNA 5 tabella sotto riportata ), ai sensi dell'art.4, comma 3, del D.M. n.155/11;
6. rapportare la media di cui al precedente punto 5 al quorum percentuale necessario per l'attribuzione di un consigliere (100 rispetto a 22 consiglieri, cioè 4,55) (COLONNA 6 tabella sotto riportata), ai sensi dell'art.4, comma 4 e art.5, comma 1, 1° capoverso, del D.M. n.155/11.

Con l'operazione di cui alla COLONNA 6 della tabella sotto riportata, per ogni settore viene individuato un numero che indica il numero dei consiglieri spettanti al settore.

La norma stabilisce:

- il numero dei consiglieri in rappresentanza dei settori dell'agricoltura, dell'artigianato, dell'industria e del commercio deve essere pari almeno alla metà dei componenti il Consiglio, assicurando comunque la rappresentanza dei rimanenti settori (articolo 10, comma 4 della Legge)
- deve essere assicurata la rappresentanza autonoma delle società cooperative (articolo 10, comma 2 della Legge)
- per i soli settori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura deve essere assicurata una rappresentanza autonoma per le piccole imprese computata all'interno del numero dei rappresentanti spettanti a ciascuno di tali settori (articolo 10, comma 5 della Legge e articolo 6 del D.M. n.155/2011)
- gli "Altri settori" di rilevante interesse per l'economia provinciale, di cui al citato articolo 10, comma 2, della Legge n.580/1993, sono individuati considerando i settori economici previsti dalla classificazione ATECO puntualmente indicati nell'allegato A del D.M. n.155/2011 (codici ATECO: P: Istruzione; Q: Sanità e assistenza sociale; R: Attività sportive di intrattenimento e di divertimento; S: Altre attività di servizi; T: Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze), limitatamente alle attività svolte da imprese, nonché gli altri settori, comparti e aggregati di imprese quando ricoprono un rilevante interesse nell'economia della circoscrizione provinciale, tenuto conto anche dei criteri di cui al comma 3 dell'articolo 5 dello stesso D.M. (grado di apertura ai mercati internazionali, delle integrazioni intersettoriali, delle dinamiche di crescita dei singoli settori, nonché delle specificità economiche e delle tradizioni locali). A



tale proposito la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n.441325 del 10.10.2017 precisa, da una parte, che l'eliminazione del settore "Altri settori" appare una scelta discrezionale che in caso di mancata considerazione comporterebbe la mancata rappresentanza in Consiglio delle imprese che operano nei settori economici individuati dai codici ATECO sopra indicati e, dall'altra, che la previsione di un'autonoma rappresentanza per i settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione territoriale interessata si configura come una possibilità e non come un obbligo e non vincolata a precisi ed univoci criteri quantitativi.

La norma, infine, concede alcune facoltà per la ripartizione definitiva dei consiglieri (art.5 del D.M. n.155/11):

- per i settori delle assicurazioni, del credito, dei servizi alle imprese, dei trasporti e spedizioni, del turismo e per gli Altri settori di rilevante interesse per l'economia della circoscrizione provinciale, si può fissare, quale soglia minima di accesso alla ripartizione dei consiglieri, un valore inferiore all'unità nel rapporto calcolato al punto 6) di cui sopra; per i medesimi settori si può inoltre stabilire l'accorpamento della rappresentanza tra più di uno di essi;
- il numero dei consiglieri spettante a ciascuno dei settori può discostarsi per un valore pari a più o meno un consigliere rispetto al numero dei consiglieri risultanti dal calcolo di cui al precedente punto 6), in relazione alle specifiche caratteristiche economiche della provincia e tenendo conto anche dei criteri di cui al seguente punto;
- è possibile prevedere un'autonoma rappresentanza dei settori di rilevante interesse per l'economia provinciale, tenendo conto dei criteri sopra detti.

Pertanto, sulla base delle considerazioni esposte e per effetto degli arrotondamenti per difetto o per eccesso, applicati tenendo conto dei resti decimali più elevati in ordine decrescente, il Presidente propone la ripartizione dei seggi fra i settori secondo lo schema di cui alla COLONNA 7 della tabella sotto indicata, con l'accorpamento dei due settori "Assicurazioni e Credito" e con il settore "Altri settori" come definito dall'allegato A al D.M. n.155/2011.

In tal modo, sulla base dei calcoli effettuati, si fornisce una rappresentazione corretta della rilevanza dei settori per l'economia provinciale nel rispetto di tutti i parametri di garanzia delle rappresentanze previste dalla Legge 580/1993 e D.M. n. 155/2011.



Settori di attività economica	Dati decreto ministeriale 17 giugno 2022				Valori percentuali %				COLONNA 5	COLONNA 6	COLONNA 7
	Numero Imprese al 31/12/21	Indice di Occupazione al 2019	Valore Aggiunto al 2019 (migliaia di euro)	Diritto Annuale Importo Versato al 31/12/21	COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3	COLONNA 4			
					Numero Imprese al 31/12/21	Indice di Occupazione al 2019	Valore Aggiunto al 2019 (migliaia di euro)	Diritto Annuale Importo Versato al 31/12/21	MEDIA aritmetica semplice DEI VALORI %	MEDIA DEI VALORI %/QUORUM	PROIEZIONE RIPARTIZIONE DEI CONSIGLIERI
Agricoltura	26.860	5,0	897.892,29	1.174.752,26	13,2	5,0	3,3	9,1	7,7	1,6846	2
Artigianato	39.688	18,7	4.485.352,05	2.450.512,55	19,6	18,7	16,3	19,0	18,4	4,0457	4
Industria	24.482	23,3	7.409.417,21	2.200.756,28	12,1	23,3	27,0	17,1	19,9	4,3707	4
Commercio	47.321	15,0	3.775.553,15	2.899.684,03	23,3	15,0	13,8	22,5	18,6	4,1024	4
Cooperative	2.415	3,6	626.589,54	174.633,69	1,2	3,6	2,3	1,4	2,1	0,4637	1
Turismo	16.208	8,1	1.396.730,57	844.982,18	8,0	8,1	5,1	6,6	6,9	1,5256	1
Trasporti e spedizioni	5.709	4,0	1.565.528,35	436.542,23	2,8	4,0	5,7	3,4	4,0	0,8750	1
Credito	2.531	1,7	1.050.515,78	192.756,24	1,2	1,7	3,8	1,5	2,1	0,4551	1
Assicurazioni	2.809	0,7	223.928,08	135.584,41	1,3	0,7	0,8	1,1	1,0	0,2120	1
Servizi alle imprese	28.094	15,7	5.199.718,43	2.002.213,89	13,9	15,7	19,0	15,5	16,0	3,5224	3
Altri settori	6.909	4,3	807.168,14	381.077,35	3,4	4,3	2,9	3,0	3,4	0,7483	1
<b>TOTALE</b>	<b>202.835</b>	<b>100,0</b>	<b>27.418.393,60</b>	<b>12.893.495,10</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>22,0056</b>	<b>22</b>

Infine, il Presidente ricorda l'articolo 10, comma 6, della Legge 580/1993, come modificato dal D.Lgs. 219/2016, che prevede: *“Del consiglio fanno parte tre componenti, di cui due in rappresentanza, rispettivamente, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e uno in rappresentanza dei liberi professionisti designato dai Presidenti degli ordini professionali presso la Camera di Commercio”.*

Viene quindi proposto di approvare, ai fini del rinnovo del Consiglio per il mandato 2023-2028, la seguente ripartizione dei seggi tra settori economici oltre ai seggi di diritto:

<b>SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA</b>	<b>Seggi</b>
AGRICOLTURA	2
ARTIGIANATO	4
INDUSTRIA	4
COMMERCIO	4
COOPERATIVE	1
TURISMO	1
TRASPORTI E SPEDIZIONI	1
CREDITO E ASSICURAZIONI	1
SERVIZI ALLE IMPRESE	3
ALTRI SETTORI	1



ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI	1
ASSOCIAZIONI DI TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI	1
LIBERI PROFESSIONISTI	1
<b>TOTALE</b>	<b>25</b>

Stabilito il nuovo assetto compositivo del Consiglio e adottato contestualmente il relativo articolo statutario, la Presidenza, ai sensi dell'art.2 del D.M. n.156/11, 180 giorni prima della scadenza del Consiglio deve quindi dare avvio alle procedure per la determinazione della consistenza delle organizzazioni imprenditoriali, sindacali e delle associazioni dei consumatori, pubblicando apposito AVVISO all'albo camerale e sul sito internet istituzionale, dandone contestuale comunicazione al Presidente della Giunta regionale: nel nostro caso, come già detto, GIOVEDÌ 4 MAGGIO 2023.

Le organizzazioni imprenditoriali, sindacali e le associazioni dei consumatori entro e non oltre 40 giorni, nel nostro caso entro e non oltre MARTEDÌ 13 GIUGNO 2023, a pena di esclusione del procedimento, fanno pervenire alla Camera di Commercio:

- le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà redatte secondo gli schemi allegati al D.M. n.156/2011, contenenti le informazioni di cui agli articoli 2 e 3 dello stesso D.M.
- le dichiarazioni integrative previste dalla delibera della Giunta della Regione Marche n.1719 del 27/12/2013 (in possibile fase di revisione)
- in caso di apparentamento, apposita dichiarazione redatta, a pena di esclusione dal procedimento, dalle organizzazioni o associazioni partecipanti al raggruppamento secondo lo schema di cui all'allegato E del D.M. n.156/11, contestualmente agli allegati A e B (se trattasi di organizzazioni imprenditoriali) oppure C e D (se trattasi di organizzazioni sindacali o associazioni dei consumatori) dello stesso D.M., oltre a quelli integrativi richiesti dalla Regione, dichiarando i dati disgiuntamente, a pena di irricevibilità (articolo 4 del D.M. n.156/11).

La Camera, effettuati i controlli previsti dal regolamento di cui al D.M. n.156/2011, trasmetterà, entro 30 giorni dalla scadenza di cui sopra e quindi indicativamente entro il GIOVEDÌ 13/07/2023 (termine non perentorio ai sensi della nota MISE n.39517 del 07/03/2014 quindi prorogabile in ragione della tempistica operativa dei controlli da eseguirsi sulle dichiarazioni sostitutive), i dati e le informazioni previste, per cui a partire da tale data la procedura farà capo alla Regione Marche la quale dovrà provvedere, in primo luogo, ad



## CAMERA DI COMMERCIO DELLE MARCHE

adottare il decreto sul grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione (individuando le organizzazioni - anche in eventuale apparentamento - che designano i componenti del consiglio camerale nonché il numero dei componenti che ciascuna organizzazione o ciascun apparentamento designa) e, successivamente, sulla base delle designazioni fatte pervenire dalle organizzazioni, ad adottare il decreto di nomina dei componenti il Consiglio, stabilendo anche la data di insediamento.

Si ricorda che la Camera di Commercio, con il supporto di InfoCamere, offrirà a partire da metà marzo un servizio gratuito facoltativo di controllo degli elenchi: tale servizio, illustrato lo scorso 23 febbraio in apposita riunione, consiste nell'arricchimento, con le informazioni del Registro delle Imprese, degli elenchi degli iscritti alle organizzazioni imprenditoriali al 31/12/2022 e purché nell'ultimo biennio abbiano pagato almeno una quota annuale di adesione, consentendo così di predisporre facilmente, e con minor probabilità di errori/omissioni, gli elenchi di cui all'allegato B del D.M. n.156/2011 da inviare alla Camera di Commercio nel termine sopra indicato a pena di esclusione.

Il Presidente ricorda che l'Avviso, la modulistica e la normativa di riferimento saranno resi disponibili sul sito istituzionale.

Si sottolinea, infine, che le funzioni di Responsabile del procedimento, per le fasi procedurali relative al rinnovo del Consiglio attribuite all'Ente camerale, sono svolte dal Segretario Generale (art. 1, comma 1 D.M. n. 156/11).

Al termine il Presidente invita il Consiglio ad esprimersi.

Il Vice Presidente Salvatore Giordano, chiesta la parola e tenuto conto di tutto quanto appena esposto, rappresenta a suo avviso la necessità che il sistema della rappresentanza territoriale e settoriale per una realtà così ampia e complessa come quella della Camera di Commercio delle Marche, come noto costituita dall'accorpamento di ben 5 realtà provinciali (e che fra l'altro ha contribuito in tal senso, proattivamente e da subito, al processo di efficientamento del sistema propugnato dalla riforma "Renzi / Calenda") non finisca per essere penalizzato dalla riduzione dei componenti del Consiglio come testè illustrato e chiede pertanto se, ad esempio nell'ambito della propria autonomia statutaria, sia possibile determinare in maniera più adeguata il numero dei consiglieri in modo tale da non perdere per lo meno la rappresentanza che si sarebbe avuta se i territori fossero rimasti separati. A tal proposito il Segretario Generale, su invito del Presidente, puntualizza che il numero dei componenti il Consiglio di una Camera di commercio dimensionata come quella delle Marche (oltre 80.000 mila imprese iscritte nel registro delle imprese) è puntualmente determinato, come già illustrato, da norma di legge primaria (art.10, comma 1 della Legge



n.580/1993 come modificata dal D.Lgs n.219/2016) e pertanto non emendabile per statuto o regolamento.

A questo punto il Presidente, ripresa la parola e premesso che tale eccezione era già stata da lui personalmente sollevata in altre occasioni, anche in sede di Unione Nazionale, tenuto conto pertanto delle condivisibili argomentazioni del collega Vice Presidente Salvatore Giordano, propone al Consiglio di discutere nel corso di questa stessa seduta un ulteriore oggetto dopo questo, per formulare, alle autorità competenti e nelle sedi istituzionali adeguate, l'auspicio che tale "vulnus" possa essere superato con gli opportuni interventi legislativi.

### **IL CONSIGLIO CAMERALE**

Udito il riferimento del Presidente assistito dal Segretario Generale;

Richiamati:

- gli articoli 10 e 12 della Legge n.580/1993 e ss.mm.ii.
- il D.M. n.155/2011 "Regolamento sulla composizione dei consigli delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580"
- il D.M. n.156/2011 "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580"
- i decreti del Presidente della Giunta regionale n. 296 del 20/09/2018 e n. 297 del 26/09/2018 di nomina del Consiglio della Camera di Commercio delle Marche per il quinquennio 2018-2023
- la nota protocollo 1073659 del 27/09/2018 con cui il Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 10 comma 4 del D.M. n.156/2011, ha comunicato la data di insediamento del Consiglio camerale per il giorno 31/10/2018;
- il Decreto direttoriale del Ministero dello sviluppo economico in data 17 giugno 2022 riguardante la validazione dei dati della Camera di Commercio delle Marche relativi ai parametri "numero delle imprese", "indice di occupazione", "valore aggiunto" e "diritto annuale" per i settori individuati dal citato D.M. n. 155/2011;

Dato atto che sono stati rispettati tutti i parametri di garanzia delle rappresentanze previste dalla citata Legge 580/1993 e ss.mm.ii;

Ritenuto di approvare, ai fini del rinnovo del Consiglio per il mandato 2023-2028, l'articolo statutario relativo alla composizione del consiglio con la ripartizione dei seggi tra settori (Allegato A);



## CAMERA DI COMMERCIO DELLE MARCHE

Con il voto dei due terzi dei componenti, all'unanimità, per appello nominale effettuato dal Presidente;

### **DELIBERA**

1. di adottare l'articolo statutario della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura delle Marche di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, relativo alla composizione del Consiglio con la ripartizione dei seggi tra settori economici in base ai dati validati dal Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 17/06/2022 oltre ai seggi di diritto;
2. di prendere atto che il Presidente avvierà in data 4 MAGGIO 2023 con proprio avviso da pubblicare all'Albo camerale on line e sul sito internet istituzionale, la procedura per la determinazione della consistenza delle organizzazioni imprenditoriali, sindacali e delle associazioni dei consumatori delle stesse alla data del 31/12/2022;
3. di pubblicare la presente delibera all'albo camerale on line.

Visto per la legittimità:  
Il Segretario Generale  
Dott. Fabrizio Schiavoni

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Fabrizio Schiavoni

*Atto sottoscritto con firma digitale*

*(artt. 20,21,22,23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 7/3/2005 e s.m.i.)*

IL PRESIDENTE

Gino Sabatini

*Atto sottoscritto con firma digitale*

*(artt. 20,21,22,23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 7/3/2005 e*

*s.m.i.)*

GEDOC: GDOC1\_F\_1774639

Descrizione fascicolo: *(Rinnovo Consiglio 2023)*

Area 1 - *Segreteria Generale*

Dirigente: *Dott. Fabrizio Schiavoni*

Responsabile del procedimento / PO: *(Fabio Mongaretto - Segreteria Generale)*